

Il "**Movimento di lotta per la casa**" in conferenza stampa ha esposto lo stato attuale dell'"emergenza abitativa a Firenze riproponendo una forte presa di posizione ancora contro gli sfratti e gli sgomberi annunciati a breve termine dalla questura fiorentina.

A Firenze l'emergenza casa è senza fine. L'Italia è la nazione europea con una percentuale ridicola di edilizia popolare. Solo a Firenze ad ottobre ci sono stati 140 sfratti: trenta sono stati seguiti dal Movimento Lotta per la Casa e dall'Unione Inquilini e bloccati in tempo.

In aggiunta a quanto detto è intervenuto anche il consigliere di Campi Bisenzio Sandro Targetti sottolineando che "Il dramma sociale esiste". I lavoratori immigrati, ma anche italiani, con famiglia a carico hanno confessato che se mangiano non pagano l'affitto e viceversa. Infine è stato comunicato che in data 27 Ottobre a partire dalle ore 10 in piazza Mino da Fiesole partirà un corteo di protesta.

Lorenzo Bargellini del Movimento di Lotta per la Casa precisa alcune cose: Molte famiglie, in epoche diverse, hanno "occupato" alcuni appartamenti di proprietà comunale, viene precisato che sono luoghi lasciati in disuso e quindi utilizzabili da persone disagiate in stato di assoluta necessità che niente tolgono alle famiglie in graduatoria per i futuri alloggi popolari....Noi non abbiamo tolto le case a nessuno. Gli alloggi "conquistati" erano abbandonati da molti anni, molti erano murati, i bagni distrutti. Alla faccia delle assegnazioni... Abbiamo sempre pagato il canone, anzi l'indennità di occupazione, che è un affitto maggiorato rispetto agli altri canoni, noi abbiamo pagato e Casa SPA ha sempre riscosso.... Abbiamo affrontato come tutti la lunga via crucis degli sfrattati e senza casa: bandi con clausole vessatorie, elemosina e ricatti dei servizi sociali, code interminabili in attesa di speranze mai realizzate, la ricerca di affitti impossibili per i nostri salari.

Lorenzo Bargellini parla nuovamente del grave problema: ...Noi poveracci cerchiamo di uscire dalla crisi, però devono iniziarlo a fare anche le banche. Sgombrare un palazzo che non verrà mai utilizzato, non è solo una violenza fisica, ma anche di tipo economico perché l'esercizio del ricatto è violenza"
....Bloccare gli sfratti per impedire che vadano a vivere in strada; c'è anche chi vende organi per sopravvivere e chi ruba nei supermercati.

All'incontro con l'assessora Saccardi si è parlato dei due prossimi sgomberi. Via Slataper e Pian del Mugnone:

il primo è stato utilizzato per molti anni dalla Regione toscana e poi abbandonato. Ora il proprietario sarebbe disposto a trattare con le famiglie occupanti (rifugiati politici: somali, eritrei e etiopi). Per Slataper è stato convocato un Comitato per la sicurezza, la casa ospita 120 persone di etnie diverse e sono presenti donne con bambini piccoli. Dato che il problema dei richiedenti asilo politico è dello stato nessuno vuole occuparsene. Altro sgombero annunciato quello di Pian del Mugnone di proprietà della Cassa di Risparmio di Firenze che solo in città possiede 800 alloggi affittati a libero mercato. Stabile con 27 mini alloggi abbandonato da sette anni. Attualmente occupato da 80 persone, tra questi trenta bambini iscritti e frequentanti la vicina scuola. Per questo stabile dopo solo sei mesi di occupazione, è arrivata una ordinanza del Magistrato che ordina lo sgombero immediato, A di dimostrazione dello strapotere delle Banche (dopo solo sei mesi dall'occupazione). Altro punto emerso è stato la presenza ossessiva ed eccessiva della Forze dell'Ordine, non solo durante gli sfratti ma anche all'incontro con la Saccardi.

Il Movimento afferma che tutto questo accentua il conflitto sociale e denota un grave allontanamento dalla gente comune e un particolare vuoto politico: nel frattempo il Sindaco Matteo Renzi se ne va in giro per l'Italia pensando alle primarie e non si è mai presentato a nessuno sfratto. A Firenze la situazione degli sfratti è emergenziale!

Il movimento di lotta per la casa disquisisce con l'assessore Stefania Saccardi presentando le seguenti richieste:

1. Blocco degli sfratti,
2. Creazione di situazioni transitorie di alloggi e non allontanamenti familiari
3. Modifica del Bando d'assegnazione alloggi in quanto poco chiaro in quanto richiede tra l'altro una certificazione di non igienicità ma l'ufficio preposto al rilascio non esiste
4. Riconoscimento dello stato di povertà .

Ai molti quesiti la Saccardi ha brevemente risposto che " Le regole sono dettate a livello regionale e.....".